

Z

Zaccagni, Bernardino (1455/65 - 1530 c). Operò a Parma in linguaggio rinascimentale, applicato tenendo presenti gli es. di arch. locale, specialmente il romanico duomo. Il suo lavoro più importante, la chiesa di San Giovanni Evangelista, era già in parte impostato quando egli lo assunse (1510); sua è certamente la navata centrale, l'abside e la facciata sono rifatte. Uno dei figli, Giovanfrancesco (1491-1543) si ispirò a BRAMANTE, specialmente in Santa Maria della Steccata (1521-39) in. col padre (cfr. TRAMELLI), a croce greca inscritta (cupola disegnata nel 1526 da ANTONIO DA SANGALLO il Giovane), molto alterata nel '700. Venturi xi; Testi '22; Quintavalle '67.

Zacchirolì, Enzo (n. 1919). Arch. bolognese. Tra i suoi molti ed.: centro Johns Hopkins (1959-60), biblioteca di economia e commercio (1969-73), centro *Sip* (1974-78), tutti a Bologna; centro residenziale universitario a Salerno, 1974-80.

Koenig '80a; Pedio '81

Zaharov, Andrejan Dmitrievič (1761-1811). Il più importante rappresentante del NEOCLASSICISMO in Russia e forse il maggiore arch. russo. Studiò all'Accademia di Belle Arti di Pietroburgo, poi a Parigi con CHALGRIN (1782-86), e fece un viaggio in Italia. Suo capolavoro è l'Ammiragliato a Leningrado (1806-15), vasto ardito e massiccio ed., dalla facciata lunga c. 400 m, dotato di una gigantesca torre colonnata che sostiene una guglia ad ago sull'ingresso centrale, e di portici tuscanici dodecastili alle estremità. Riuscire a dare espressività a questa immensa facciata senza romperne l'unità fu senz'altro un grosso risulta-

to. Ancor piú felici, però i blocchi terminali, che costituiscono l'approssimazione maggiore all'arch. geometrizzante di BOULLÉE su grande scala: ciascuno ha la forma di un padiglione cubico sormontato da un basso tamburo cilindrico, forato da un ampio portale semicircolare e fiancheggiato da porticato. Altra opera notevole di Z. è la chiesa di Sant'Andrea a Kronstadt (Ill. NEOCLASSICISMO; UNIONE SOVIETICA).

Hamilton; Hitchcock.

Zanoia, Giuseppe (1752-1817). Colto e poliedrico, fu canonico in Sant'Ambrogio a Milano. I suoi lavori sono neoclassici, e tale era l'insegnamento da lui svolto all'Accademia di Brera. La facciata del duomo milanese invece, 1806-13, in coll. con C. Amati (autore della rotonda di San Carlo a Milano e dei portici sulla piazza, 1836-47) seguì un prog. non dissimile da quello di F. Soave del 1791, e fu strettamente goticizzante.

Boito 1889; Mezzanotte G. '66.

Zanuso, Marco (n 1916). INDUSTRIAL DESIGN.

Dorfles '70; Fossati '72.

zapoteca, arch. MESOAMERICA.

Zarudnij, Ivan Petrovič (m 1727). TREZZINI.

Zasche, Josef (XIX-XX s). CECOSLOVACCHIA.

Zehrfuss, Bernard (n 1911). BREUER; PROUVÉ.

Zen. GIAPPONE.

zenote (sp., «dolina»). MESOAMERICA.

Zevi, Bruno (n 1918). ITALIA; TRATTATISTICA.

Cfr. Bibl.

zig-zag (fregio; dal ted. *Zacke*, «punta»). DENTI DI SEGA.

Zimbalo, Giuseppe detto **Lo Zingarello** (1617/20-1710 c.). Fu il principale esponente di quel linguaggio barocco violentemente esuberante e alquanto corrivo che si sviluppò a Lecce, ad es. nel convento dei Celestini, oggi Prefettura (1659-95), nella Cattedrale (1659-82), in Sant'Agostino (1663) e nella facciata della chiesa del Rosario (1691). Ebbe per allievo G. CINO.

Argan '57a; Calvesi Manieri Elia '66.

Zimmermann, Dominikus (1685-1766). Uno dei maggiori arch. del ROCOCÉ nella Germania mer.; e prima ancora artigiano che arch. Fino all'ultimo mantenne la propria vitalità, spontaneità e acritica religiosità contadina. È forse significativo che il suo capolavoro, «die Wies», non venisse costruito né per un principe, né per un abate o un ricco monastero, ma per una semplice comunità rurale. Z., nato a Wessobrunn, cominciò come stuccatore poi si stabilí a Füssen (1698) e infine a i andsberg (1716), di cui finí per divenire sindaco. Continuò ad operare come stuccatore anche dopo aver abbracciato l'arch. collaborando talvolta col fratello **Johann Baptist** (1680-1758), pittore. La sua prima opera è la chiesa conventuale di Modingen presso Dillingen (1716-25); ma il suo stile maturo si manifesta per la prima volta nella chiesa di pellegrinaggio a Steinhausen (1727-33) prima chiesa interamente rococò in Baviera. Essa rompe decisamente con gli antecedenti barocchi, e l'illuminazione mistica, indiretta, il ricco colore vellutato degli ASAM danno luogo qui ad una piana luce uguale, a uno schema cromatico fondato sul bianco: brillante e quasi di porcellana. I colori impiegati sono tutti simbolici, e così pure i motivi decorativi, sia dipinti che in rilievo. Nella Frauenkirche a Gunzburg (1736-41), Z. adottò una pianta oblunga, in «die Wies» (1745-54) combinò l'ovale e l'oblungo, impiegando la prima forma per la navata con l'ampio deambulatorio (necessario in una chiesa di pellegrinaggio), e la seconda per il coro alquanto allungato, trattata con colori intensificati con prevalenza del rosa. Qui gli stucchi, le statue lignee dipinte di bianco, gli affreschi si combinano con la arch. così da affascinare e istruire il pellegrino, sia egli umile o raffinato. Sotto molti aspetti quest'opera è il punto d'incontro tra lo stile rococò di corte e un'antica tradizione artigianale che risale al Medioevo (Ill. ROCOCÉ).

Muchall-Viebrück '12; Günther '44; Lill Hirmer '52; Hitchcock '68a.

ziqqurat (babilonese, «torre-tempio»). Costruzione monumentale dell'antica Mesopotamia, costituita da diverse piattaforme sovrapposte, che vanno riducendosi verso la sommità, ove si trova un tempio; vi si sale mediante scalinate e rampe (v. MINARETO). Il tipo ed. è documentabile fin dalla III dinastia di Ur (fine del terzo millennio aC); forme preludenti (tempio su terrazza soprelevata con

rampe di salita) risalgono già all'inizio del III millennio aC. Nella pittura occ. la z., come «TORRE di Babele», ha avuto lunga eco. V. anche PIRAMIDE A GRADONI. [DE].

Lenzen '41; Parrot '49.

Zitek, Josef (1832-1909). CECOSLOVACCHIA.

Zither (ted., «cetra»). Tesoro di una chiesa, ove venivano custoditi sia il tesoro vero e proprio che gli archivi, per es. a Quedlingburg, a Seligenstadt. La Z. era realizzata in pietra, con piena sicurezza antincendio.

zoccolatura, zoccolo. 1. Parte inferiore di appoggio, leggermente allargata rispetto a quanto essa sorregge, a sostegno di un ed. (cfr. ad es. MAUSOLEO) o di un elemento arch. (v. anche ORTOSTATA) o di un piedritto. A seconda dei casi è detto base, CREPIDOMA, CREPIDINE, PLINTO, PODIO, STILOBATE, ecc. 2. Si hanno anche TOMBE a z. 3. Quando uno z. funge da sedile all'esterno, si ha il SOSSELLO. 4. FASCIA di protezione delle pareti a partire dal pavimento (ARABESCO; «ALICATADO»).

Žoltovskij, Ivan Vladislavovič (1867-1959). UNIONE SOVIE-
TICA.

Quilici '65.

zona. PIANO III 8, di z.

zooforo (gr., «che reca animali»). Fregio adorno di rilievi a figure, dell'ORDINE 2 ionico. Se ne trova ad es. uno nel Theseion di Atene.

zoomorfico (tipo di DECORAZIONE a figure di animali). ACROTERIO; BUCRANIO; CAPITELLO 1, 2, 13, 17, 18, 23; FANTASTICA, arch.; FOGLIA ANGOLARE; FREGIO; GRIFO; MODELLATO PLASTICO; SFINGE; TARSIA; ZOOFORO.

Baltrušaitis '55b. '57, '60.

Zopfstil. Denominazione ted. dello stile «Luigi XVI», se-
conda metà XVIII s; GERMANIA; ROCOCÉ.

zoppo. ARCO III 15.

Zuccalli, Enrico (1642-1724). Arch. barocco n nei Griso-
ni, stabilitosi a Monaco ove coi rivale VISCARDI, dominò
per diversi anni la scena arch. Successe al BARELLI come
arch. del principe elettore nel 1673. A Monaco portò a
termine la chiesa teatina di St. Kajetan del Barelli, ridu-
cendo le dimensioni della cupola (compl. 1688). Sovrinte-

se alla decorazione della residenza (Imperial suite, 1680-1701; Alexander und Sommer Suite, 1680-85) e costruì il Palazzo Porcia (1693). Fuori Monaco, a Schleißheim, realizzò la Lustheim o Casa dei banchetti (1684-89), inizian- do il palazzo principale (1696, compl. da EFFNER). Nel 1695 cominciò la ricostruzione del palazzo di Bonn, compl. 1702 dal DE COTTE. Ricostruì pure l'abbaziale di Ettal (1710-1726, in parte bruciata e ricostr. 1744). Suo nipote **Gaspare** (*v* 1667-1717) realizzò due chiese all'italiana a Salisburgo: la Erharts-Kirche e la Kajetaner-Kirche (1685-1700). (Ill. BAROCCO).

Hempel.

Zuccari, Federico (1543-1609). ACCADEMIA; FANTASTICA, arch.; ITALIA.

Venturi XI; Koene '35; Capogrossi Guarna '63; Tafuri.

Zug, Simon Gottlieb (1733-1807). POLONIA.

Zwerggalerie (ted.). GALLERIA AD ARCATELLE.

Collaboratori alle edizioni inglese e tedesca

AG	Alan Gowans
AL	Alastair Laing, Londra
AM	dr. Alfred Mallwitz, Atene
AVR	dr. Alexander von Reitzenstein, Monaco
AV	dr. Andreas Volwahsen, Cambridge, Mass.
DB	dr. Dietrich Brandenburg, Berlino
DOE	prof. Dietz Otto Edzard, Monaco
DW	dr. Dietrich Wildung, Monaco
EB	prof. Erich Bachmann, Monaco
GG	prof. Günther Grundmann, Amburgo
HC	Heidi Conrad, Altenerding
HS	dr. Heinrich Strauß, Gerusalemme
KB	Klaus Borchard, Monaco
KG	Klaus Gallas, Monaco
KW	prof. Klaus Wessel, Monaco
MR	dr. Marcell Restle, Monaco
MG	R. R. Milner Gulland
NT	Nicholas Taylor, Londra
OZ	prof. Otto Zerries, Monaco
RG	prof. Roger Goepper, Colonia
RH	dr. Robert Hillenbrand, Edinburgo
WR	dr. Walter Romstoeck, Monaco

Abbreviazioni

<i>aC</i>	avanti Cristo
<i>bibl.</i>	vedi Bibliografia, al termine del volume; con bibliografia
<i>c</i>	circa
<i>cd</i>	cosiddetto
<i>d</i>	dopo il...
<i>dC</i>	dopo Cristo
<i>m</i>	morto nel...
<i>n</i>	nato nel...
<i>p</i>	prima del...
<i>s</i>	secolo/i
<i>v</i>	verso il...; in Bibliografia, al termine del volume, vale «si veda»
alt.	ateraziorie, alterato (nel...)
am.	americano
ampl.	ampliamento, ampliato (nel...)
ant.	antico
arch.	architetto/i, architettura, architettonico
att.	attivo negli anni...
attr.	attribuito, attribuibile
coll.	collaboratore/i, collaborazione con...
compl.	completamente, completato (nel...)
cons.	consacrato (nel...)
costr.	costruito (nel...)
dem.	demolito (nel...)
distr.	distrutto (nel...)
ed.	edificio/i, edilizia, edilizio
eur.	europeo
fr.	francese
got.	gotico

gr.	greco
ill.	illustrazione/i
in.	iniziato (nel...)
ingl.	inglese
isl.	islamico
it.	italiano
lat.	latino
m	metri (lineari)
mc	metri cubi
mq	metri quadrati
man.	Manierismo, manierista
med.	Medioevo, medievale
mer.	meridionale
mod.	moderno
not.	notizie pervenute per gli anni...
occ.	occidentale
ol.	olandese
or.	orientale
paleocr.	paleocristiano
port.	portoghese
prog.	progetto, progettato (nel...)
pubbl.	pubblicazione, pubblicato (nel...)
real.	realizzato (nel...)
rest.	restaurato (nel...)
ric.	ricostruito (nel...)
rinasc.	Rinascimento, rinascimentale
rom.	romanico
sett.	settentrionale
sg., sgg.	seguente, seguenti
sp.	spagnolo
ted.	tedesco
term.	terminato (nel...)
urb.	urbanistica, urbanista, urbanistico
v.	si veda

Nell'ambito delle singole voci, l'esponente (il «titolo» della voce) è sempre abbreviato: per es., V. equivarrà a «Vasari» sotto la voce dedicata a Vasari, «Vitruvio» sotto la voce dedicata a Vitruvio; c. equivarrà a «calcestruzzo» o a «chiesa» ecc. sotto le rispettive voci; u. equivarrà a «ungherese» sotto la voce «Ungheria».